

**Zeitschrift:** Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie  
**Herausgeber:** Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde  
**Band:** 83 (2005)  
**Heft:** 4

**Rubrik:** Fundmeldungen = Trouvailles intéressantes = Ritrovamenti

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 03.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

- 9 Kraft J., Bauer S., Keilhoff G., Miersch J., Wend D. et al. Biological effects of the dihydroorotate dehydrogenase inhibitor polyporic acid, a toxic constituent of the mushroom *Hapalopilus rutilans*, in rats and humans. *Arch Toxicol* 1998; 72:711–21.
- 10 Krieglsteiner G. J. Die Grosspilze Baden-Württembergs Band 3, Verlag Eugen Ulmer Stuttgart 2001.
- 11 Kühner R., Romagnesi H. Flore analytique des champignons supérieurs. Masson Paris 1953.
- 12 Lincoff G. H. Field Guide to North American Mushrooms. The Audubon Society. Chanticleer Press New York 1981.
- 13 Waldvogel F., Neukom H.P., Winkler R. Pilze. AT Verlag Aarau 2001.
- 14 Website of the Japanese Society of Nephrology, updated 18. April 2005.

Dank: Für einige wertvolle Hinweise möchte ich Herrn Prof. E. Horak und T. Stijve herzlich danken.

## Fundmeldungen

## Trouvailles intéressantes

## Ritrovamenti

### Afilloforali delle Isole di Brissago

**Eleno Zenone**

Eleno Zenone-via P. Romerio 12 CH-6600 Locarno

La Società micologica locarnese ha fatto uno studio sui funghi delle Isole di Brissago, e nel 1995 in occasione dei 40 anni della società ha fatto una pubblicazione interna sui funghi trovati. La ricerca ha compreso gli anni 1986–1988, ma per le poliporacee e le corticiacee il sottoscritto ha proseguito fino al 1991.

Le Isole di Brissago constano di due zoccoli rocciosi formatesi durante il Terziario con il sollevamento della catena alpina. L'isola piccola, superficie 8186 mq., è riserva naturale con specie spontanee, l'isola grande, superficie 25568 mq., costituisce il parco botanico, con numerose piante esotiche.

Furono trovate 37 specie di polipori, di cui il 65% su legno di latifoglie e il 24% su legno di conifera, mentre l'11% è cresciuto su legno di ambedue i tipi. Fra i polipori ricordo in particolare: *Antrodia malicola*, rara in tutta l'Europa, il *Phellinus punctatus* cresciuto su tre alberelli morenti di *Cryptomeria japonica* e *Daedalea quercina* cresciuto su un tronco di *Eucalyptus viminalis*, albero tagliato nel 1990.

Le specie di corticiacee trovate furono 64, di cui il 70% su legno di latifolia e il 24% su quello di conifera, e nel 6% su legno di ambedue i tipi. Le specie particolari trovate sono: *Cunninghammyces umbonatus*, tipico di certe specie di bambù, la *Lindtneria leucobryophila*, cresciuta su suolo nudo. Fu determinata dal dr. K.H. Larsson dell'Università di Göteborg, dove si trova depositata. Da allora questa specie non l'ho mai più ritrovata. Segue la *Vararia ochroleuca*, specie considerata molto rara, trovata una volta su un ceppo di *Hebe traversii* e un'altra volta su un ramo decorticato al suolo, specie non determinabile. Infine vi è la *Vuilleminia megalospora*, trovata due volte su rami secchi di *Quercus chrysolepsis*. È una specie tipica di *Quercus ilex* nelle regioni mediterranee ma nel locarnese questa quercia ha sempre lasciato crescere la comune *Vuilleminia comedens*.



Foto M. Wilhelm

*Antrodia malicola* (Berk. et M.A. Curtis) Donk